



ISTITUTO di ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE
MARIE CURIE

- LICEO SCIENTIFICO
- TECNICO TECNOLOGICO
- PROF. LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

SAVIGNANO sul RUBICONE (FC)

Via Togliatti n.5 C.A.P. 47039

Tel. 0541 944602

Fax 0541 941481

C.F. 90038920402

Mail: info@mcurie.com _ fois001002@istruzione.it

P.E.C. fois001002@pec.istruzione.it

Web site: www.mcurie.gov.it

RELAZIONE ILLUSTRATIVA PROGRAMMA ANNUALE A.F. 2016

Relazione della Giunta Esecutiva sul PROGRAMMA ANNUALE per l'esercizio Finanziario 2016 predisposto dal Dirigente Scolastico Ing. Mauro Tosi e dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi Paola Balsami da proporre prima alla Giunta Esecutiva e poi al Consiglio di Istituto per la conseguente deliberazione.

La presente relazione viene presentata quindi preliminarmente alla Giunta Esecutiva in allegato ai modelli del Programma Annuale E.F. 2016 in ottemperanza alle norme vigenti e alle disposizioni impartite dal D.M. 1° febbraio 2001 n. 44 e da circolare ministeriale prot. n.13439 del 11 settembre 2015.

Successivamente il presente documento, completo di tutti gli allegati, verrà inviato ai Revisori dei Conti per l'acquisizione del parere di regolarità contabile di cui all'art. 2 comma 3 del Decreto n. 44/01.

Al fine della determinazione delle somme riportate nel Programma, il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A. hanno tenuto in debita considerazione gli elementi di seguito elencati.

a) Popolazione scolastica al 15/10/2015

L'Istituto Superiore di Savignano sul Rubicone nell'a.s. 2015/16 è frequentato da:

	Num. Classi	Num. Alunni
TECNICO TECNOLOGICO	12	268
LICEO SCIENTIFICO	15	336
PROFESSIONALE	12	259
TOT.	39	863

così suddivise in base al nuovo ordinamento seguito al riordino degli istituti superiori, in particolare tecnici e professionali :

- Istituto Tecnico Tecnologico Meccanica, Meccatronica ed Energia:

* Biennio comune : n. 4 classi PRIME
 n. 2 classi SECONDE

* Biennio specializzazione:

n. 2 classi TERZE di Meccanica, Meccatronica ed Energia (nuovo ordinamento)
n. 2 classi QUARTE di Meccanica, Meccatronica ed Energia (nuovo ordinamento)
n. 2 classi QUINTE di Meccanica, Meccatronica ed Energia (nuovo ordinamento)

- Liceo Scientifico:

n. 2 classi PRIME	di cui : n. 0 di corso tradizionale nuovo ordinamento e n. 2 ad indirizzo Scienze Applicate
n. 3 classi SECONDE	di cui : n. 2 di corso tradizionale nuovo ordinamento e n. 1 ad indirizzo Scienze Applicate
n. 3 classi TERZE	di cui : n. 1 di corso tradizionale nuovo ordinamento e n. 2 ad indirizzo Scienze Applicate
n. 4 classi QUARTE	di cui : n. 3 di corso tradizionale nuovo ordinamento e n. 1 ad indirizzo Scienze Applicate
n. 3 classi QUINTE	di cui : n. 3 di corso tradizionale nuovo ordinamento e n. 0 ad indirizzo Scienze Applicate

- Istituto Professionale Industria e Artigianato – “Sistema Moda” Abbigliamento e Moda orientato al calzaturiero

n. 4 classi PRIME
n. 3 classi SECONDE

- n. 2 classi TERZE
- n. 2 classe QUARTA
- n. 1 classi QUINTE

Gli alunni diversamente abili segnalati dall'A.S.L. e frequentanti sono:

TECNICO TECNOLOGICO	3
LICEO SCIENTIFICO	2
PROFESSIONALE	26
TOT.	31

Gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) segnalati e frequentanti sono:

TECNICO TECNOLOGICO	18
LICEO SCIENTIFICO	3
PROFESSIONALE	25
TOT.	46

Gli alunni con cittadinanza non italiana frequentanti sono:

TECNICO TECNOLOGICO	26
LICEO SCIENTIFICO	11
PROFESSIONALE	53
TOT.	90

b) Personale

L'organico del personale docente amministrato dall'Istituto è costituito da n.107 docenti per il Liceo, I.T.T. e Professionale. Di questi docenti molti sono a tempo determinato. Inoltre molti prestano servizio in più scuole. La presenza di molti docenti a tempo indeterminato e docenti che insistono su più scuole determina un notevole aggravio per la segreteria dovuto all'onere delle pratiche giuridiche di carico più impegnativo rispetto a quelle per il personale a tempo indeterminato.

Il personale A.T.A. è composto da n. 26 unità così suddivise:

- n. 1 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
- n. 7 Assistenti Amministrativi
- n. 6 Assistenti Tecnici
- n. 13 Collaboratori Scolastici

Al Liceo è presente anche una impresa di pulizie, individuata con appalto CONSIP, che provvede alle pulizie del secondo piano di un'ala dell'edificio e della nuova palestra.

Per comprendere meglio la situazione si riporta l'organico del personale Collaboratore Scolastico nel corso degli anni:

- a.s. 2001/02 - n. 26 totale classi - n. 14 unità di Collaboratori Scolastici
- a.s. 2002/03 - n. 27 totale classi - n. 13 unità di Collaboratori Scolastici
- a.s. 2003/04 - n. 29 totale classi - n. 12 unità di Collaboratori Scolastici
- a.s. 2004/05 - n. 31 totale classi - n. 13 unità di Collaboratori Scolastici
- a.s. 2005/06 - n. 31 totale classi - n. 13 unità di Collaboratori Scolastici
- a.s. 2006/07 - n. 33 totale classi - n. 13 unità di Collaboratori Scolastici
- a.s. 2007/08 - n. 36 totale classi - n. 14 unità di Collaboratori Scolastici
- a.s. 2008/09 - n. 36 totale classi - n. 14 unità di Collaboratori Scolastici

a.s. 2009/10	- n. 35	totale classi	- n. 13	unità di Collaboratori Scolastici
a.s. 2010/11	- n. 35	totale classi	- n. 13	unità di Collaboratori Scolastici
a.s. 2011/12	- n. 36	totale classi	- n. 12	unità di Collaboratori Scolastici
a.s. 2012/13	- n. 36	totale classi	- n. 13	unità di Collaboratori Scolastici
a.s. 2013/14	- n. 38	totale classi	- n. 13	unità di Collaboratori Scolastici
a.s. 2014/15	- n. 38	totale classi	- n. 13	unità di Collaboratori Scolastici
a.s. 2015/16	- n. 39	totale classi	- n. 13	unità di Collaboratori Scolastici + 18h di potenziamento

c) Situazione edilizia

L'edificio che ospita l'Istituto è piuttosto moderno. Il problema degli spazi scolastici, però, non può considerarsi concluso perché l'istituto va espandendosi, segno di vitalità della scuola e di richiesta/risposta del territorio, e i locali sono già completamente impiegati.

Con l'entrata in funzione della nuova palestra adiacente all'edificio scolastico si è compiuto un grande passo in avanti, tuttavia essa non è sufficiente per tutte le classi e per questo si deve ricorrere ancora all'utilizzo della palestra situata nel complesso Seven, con disagi dovuti al trasporto e al tempo perso per effettuare il tragitto.

d) orario di utilizzo dell'edificio

Gli orari delle lezioni sono dalle ore 8,00 alle ore 14,00 per tutti gli indirizzi di studi.

Utilizzo delle strutture scolastiche in orario pomeridiano e serale

Durante l'anno scolastico si svolgono periodicamente le riunioni pomeridiane dei Consigli di Classe, del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto; riunioni per materia, commissioni varie (biblioteca, POF, progetti, orientamento, alunni diversamente abili, ECDL, corsi di lingue, ecc.)

In orario pomeridiano si svolgono poi numerosi corsi di recupero di tutte le materie ovvero interventi didattico educativi ed integrativi. Nell'ambito di questi interventi vengono attivati anche sportelli di recupero e sostegno per gli alunni che necessitano di aiuto. Dal 2009, in ottemperanza alla nuova normativa, si svolgono i corsi di recupero per quegli alunni risultati insufficienti in alcune materie dopo lo scrutinio del primo quadrimestre. Questi corsi specifici si svolgono anche dopo lo scrutinio del secondo quadrimestre, nei periodi estivi e in settembre. Inoltre nell'Istituto Professionale vengono svolte le ore di approfondimento previste per questo indirizzo nelle classi del triennio di qualifica svolte all'interno dei Percorsi Integrati, nonché Alternanza Scuola-Lavoro (ex Terza Area Professionalizzante) propria delle classi post-qualifica del Professionale (quarte e quinte) e l'I.eF.P. (Istruzione e Formazione Professionale) di competenza della Regione rivolto alle classi IPIA.

Sempre in orario pomeridiano si svolgono, nella palestra e negli impianti del Seven, i gruppi sportivi in preparazione dei campionati studenteschi. Già dall'a.s. 2009/10, ai sensi della circolare ministeriale prot.n. 5163 del 16/10/2009 inerente gli indirizzi operativi sulle Linee Guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole di primo e secondo grado, è stato costituito il Centro Sportivo Scolastico approvato con Delibera sia del Collegio dei Docenti, sia del Consiglio di Istituto. Anche per l'a.s. 2015/16 questo progetto è stato riproposto ed approvato.

L'Istituto stipula all'occorrenza anche convenzioni con enti esterni o Comuni per l'utilizzo delle strutture scolastiche ed in particolare del laboratorio informatico in orario pomeridiano e serale

La scuola da ottobre a maggio è quindi aperta tutti i giorni in orario pomeridiano e diverse volte anche in orario serale comportando l'impiego notevole di personale ausiliario e di conseguenza anche di materiale per la pulizia.

e) Laboratori dell'Istituto

Nei locali dell'istituto sono presenti e funzionanti i seguenti laboratori:

Laboratori in comune:

- n. 1 Multimediale "Paul Harris"
- n. 1 Linguistico – informatico "Raffaele Gobbi"
- n. 1 Fisica
- n. 1 Chimica
- n. 1 Scienze
- n. 1 Disegno

Laboratori dell'I.T.T.:

- n. 1 Progettazione ed organizzazione industriale (aula CAD)
- n. 1 Tecnologia
- n. 1 Meccanica Applicata e Macchine a fluido
- n. 1 Officina
- n. 1 Disegno e Metrologia (Biennio)
- n. 1 Saldatura
- n. 1 Sistemi ed automazione Industriale + pneumatica

Laboratori del Professionale Abbigliamento e Moda:

- n. 1 Modellistica e Confezioni

Liceo delle Scienze Applicate

A partire dall'a.s. 2012/13 è stata approvata dalla Regione la delibera della Provincia di Forlì-Cesena sul "Piano triennale della programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e organizzazione rete scolastica, che definisce il nuovo assetto dell'offerta formativa nella provincia". All'interno di questo riordino dell'offerta attuale e l'istituzione di nuovi indirizzi è stata approvata per questa scuola l'opzione delle "**Scienze Applicate del Liceo Scientifico**".

SINTESI DEL P.O.F.

Il P.O.F. dell'Istituto dichiara che la scuola deve garantire a tutti il diritto allo studio e il massimo sviluppo delle proprie potenzialità. Ribadisce la libertà di insegnamento puntando alla valorizzazione della progettualità individuale e collegiale dei docenti per una scuola pubblica, partecipativa e pluralistica.

I processi educativi sono centrati sui bisogni degli alunni con un insegnamento differenziato e personalizzato. Gli obiettivi che la scuola si pone di suscitare negli allievi sono il rispetto alla vita attraverso l'educazione alla pace, alla non violenza, alla salvaguardia della natura, lo sviluppo di una cultura di solidarietà, giustizia, tolleranza e correttezza, il rispetto della diversità e parità dei diritti, lo sviluppo di atteggiamenti quali la perseveranza, il rigore, la disciplina intellettuale e la creatività. Gli obiettivi didattici, sia delle discipline sia trasversali ad esse, si intendono perseguire anche con una trasparenza dei criteri e delle modalità della valutazione ed una visibilità costante in classe del processo di misurazione. Altro punto è il raccordo tra la progettazione, la programmazione e il controllo: all'ideazione deve sempre seguire una seria verifica nell'ottica di una ricerca continua di modalità organizzative funzionali e di strumenti di supporto efficaci.

La scuola deve cercare di evitare la dispersione scolastica e l'abbandono, organizzare iniziative per il recupero delle carenze, curare l'orientamento, organizzare stages, deve favorire l'integrazione degli alunni con handicap potenziando la collaborazione con i centri di formazione professionale, psicologi, ASL, servizi sociali e associazioni di volontariato.

L'istituto si impegna a mantenere rapporti corretti con i genitori a favorire iniziative integrative, ad adottare criteri di obiettività ed equità e ad operare affinché si crei un clima di serenità, civile rispetto, reciproca fiducia e collaborazione.

La scuola infine si propone come centro di cultura per il territorio e punto di riferimento per la popolazione attraverso l'analisi del contesto sociale e l'offerta di occasioni di cultura.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF – LEGGE 107/15, ART. 1, C. 14)

Il Dirigente ha pubblicato sul sito web il PTOF approvato dal Consiglio di Istituto che tiene conto dei rapporti esistenti ed in divenire con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio. Inoltre indica il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia in una previsione triennale ed il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e del personale ATA, e intende valorizzare il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola e delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e relativo piano di miglioramento (PDM). Si tratta di linee guida (obiettivi strategici di miglioramento) per tutto il sistema scuola da perseguire per il triennio 2015-2018 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività dell'Istituto.

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - D.L.vo 81/08

Con varie circolari interne, pubblicate sul sito web, è stata data informazione che nella G.U. n. 101 del 30 aprile è stato pubblicato il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della Legge n. 123 del 2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" che è entrato in vigore il 15 maggio 2008 per gli aspetti generali, mentre per alcuni adempimenti particolari, ivi comprese le disposizioni sanzionatorie, è entrato in vigore dal 1° gennaio 2009.

Il M.Curie pone molta attenzione alla sicurezza e collabora attivamente con la ditta individuata dall'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena per un continuo adeguamento alla normativa di tutti gli aspetti relativi e per un miglioramento costante della sicurezza sui luoghi di lavoro e di studio.

RETE BIBLIOTECARIA DI ROMAGNA

La nostra scuola ha aderito già da alcuni anni alla Rete Bibliotecaria di Romagna che rappresenta un polo del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN). Il SBN è la rete delle biblioteche italiane, promossa dal Ministero per i beni e le attività culturali con la cooperazione delle Regioni e delle Università, a cui aderiscono 3.496 tra biblioteche statali, comunali, universitarie, di accademie e istituzioni pubbliche e private. Il SBN fornisce un servizio di livello nazionale che si basa sulla gestione di un catalogo collettivo on-line e sulla condivisione delle risorse ai fini dell'accesso ai documenti (www.internetculturale.it – <http://opac.sbn.it>), consentendo ricerche simultanee anche in cataloghi stranieri e italiani.

La Rete Bibliotecaria di Romagna, polo SBN locale, connette on-line tutti i cataloghi delle biblioteche del Polo di Romagna che comprende 120 biblioteche delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini (<http://opac.provincia.ra.it> e <http://opac.provincia.ra.it/SebinaOpacRagazzi>). Tra queste 17 sono le biblioteche scolastiche attive, tra cui la nostra. Il catalogo digitale della Rete, compreso l'elenco dei volumi custoditi dal M.Curie, è on-line ed è interrogabile da chiunque attraverso internet.

TESORERIA UNICA

L'attuazione dell'art. 7 commi 33 e 34 del Decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 135 /2012 ha determinato l'assoggettamento al sistema di Tesoreria Unica delle Istituzioni Scolastiche ed Educative Statali.

A decorrere **dal 12 novembre 2012** gli istituti bancari hanno obbligatoriamente depositato le disponibilità liquide delle scuole su contabilità speciali aperte presso la tesoreria statale della Banca d'Italia. Le banche continuano a svolgere il servizio di cassa per le scuole intrattenendo

contemporaneamente il rapporto con la Banca d'Italia presso la quale è depositato il saldo delle Istituzioni Scolastiche.

I pagamenti in favore di altri istituti ed enti assoggettati al sistema di tesoreria unica si devono effettuare con la procedure del "girofondi" tra conti di tesoreria e non con il bonifico.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Si tratta di un Piano a valenza pluriennale che indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione. Il Piano contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola). Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali: strumenti, competenze, contenuti, formazione e accompagnamento.

Stralcio dall'atto di indirizzo per il PTOF (Art. 1, comma 14 della Legge n° 107/2015 che modifica l'Art. 3 del DPR 275/99), in merito agli "Obiettivi connessi con lo sviluppo e del Piano Nazionale Scuola Digitale (commi 56 – 62) e la formazione dei docenti (c. 124)":

L'Istituto "M. Curie" - all'interno del PTOF e in collaborazione con le iniziative ed i relativi finanziamenti del MIUR – intende promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) attraverso le seguenti iniziative, anche attraverso l'individuazione – nell'ambito dell'organico dell'autonomia – di docenti cui affidare il coordinamento delle suddette attività (comma 59):

- Aggiornamento e formazione continua del DSGA e personale ATA per l'innovazione digitale, con particolare riguardo per il personale amministrativo ai processi connessi con la digitalizzazione a largo spettro delle procedure segretariali e le norme di legge relative alla protocollazione informatica anche attraverso opportuni accordi (anche di rete) con gli Uffici ed organismi presenti nel territorio (UST, ASA-FO-CE...) ed associazioni di formazione accreditate;

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo delle stesse in modo critico e consapevole dei social-network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- Favorire la formazione (definita nella Legge "permanente e strutturale") dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e l'apprendimento, la didattica laboratoriale e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti tenendo conto altresì di quanto precisato su tale aspetto nel Piano di Miglioramento dell'Istituto (PdM);

- Acquisto ed implementazione di sussidi tecnici a supporto degli allievi handicap e DSA nell'ambito degli strumenti compensativi previsti nei relativi PEI e PDP e per favorire l'apprendimento degli stessi anche attraverso l'uso delle tecnologie;

- Sviluppo ed implementazione delle infrastrutture tecnologiche dell'Istituto mirate ad una gestione più efficace dei livelli e dei sottosistemi di rete attraverso il potenziamento di server dedicati, la generalizzazione delle connessioni in modalità wireless (negli spazi ancora sprovvisti di tale collegamento) e il completamento del cablaggio in accesso remoto con tecnologia FTTC (Fibra Ottica);

- Potenziamento della rete esistente wireless di Istituto attraverso l'adesione al progetto ministeriale con fondi PON per le reti WLAN."

SEGRETERIA DIGITALE

Dal mese di settembre 2015 la scuola si è dotata di un sistema informatico per la segreteria digitale, in aderenza alla attuale normativa. Si tratta di una piattaforma per la riorganizzazione dei documenti digitali alla luce della normativa vigente riguardo la gestione documentale e la graduale sostituzione di atti e documenti cartacei con modalità digitali. Il prodotto informatico **Gecodoc PRO** consegue la

costruzione di un archivio digitale che, oltre a rispondere ai nuovi dettati normativi, rende più celere, economica, efficiente ed efficace l'azione amministrativa.

Dal 12/10/2015 sono entrate in vigore le nuove norme sulla conservazione dei registri, valevoli per tutte le amministrazioni pubbliche. Questo comporta per la scuola l'obbligo di inviare ogni giorno ad un conservatore abilitato, tutti i dati e i documenti registrati dal "gestore documentale".

Nella stesura del Programma Annuale per l'esercizio finanziario 2016 si è tenuto conto delle reali necessità dei vari ordini di scuola che compongono questo Istituto, ponendo particolare cura nel contenere le spese di funzionamento allo stretto necessario in relazione alle necessità didattiche più urgenti e irrinunciabili, quali il funzionamento dei laboratori didattici e il sostegno agli alunni diversamente abili.

Il programma annuale costituisce lo strumento attraverso il quale viene programmata l'attività finanziaria della scuola, in relazione agli obiettivi che si intendono realizzare e alla destinazione delle risorse disponibili, in coerenza con le previsioni del piano dell'offerta formativa. La programmazione è efficace in quanto supporta la scuola a progettare e a realizzare le attività stesse, da questo punto di vista si tratta di uno strumento di programmazione efficace.

Nel programma annuale sono state inserite tutte le attività per le quali è ragionevolmente sicura la realizzazione. La programmazione è stata impostata tenendo conto delle effettive possibilità di realizzazione delle attività ed evitando di prevedere entrate il cui successivo accertamento non è attendibile e spese per le quali non sussiste certezza di copertura.

Con le risorse a disposizione l'Istituto intende migliorare ed ampliare la qualità del servizio scolastico, perseguire le linee programmatiche e gli itinerari didattici e culturali così come elaborati nel Piano dell'Offerta Formativa e della Carta dei Servizi che costituisce parte integrante del progetto medesimo. Si propone inoltre l'obiettivo di favorire le iniziative di un'offerta formativa altamente qualificata e rispondente il più possibile agli specifici e diversificati bisogni dell'utenza di questo Istituto in modo da realizzare più alti livelli di educazione, formazione e orientamento.

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE ENTRATE

AGGREGATO 01 - PRELEVAMENTO DALL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Disposizioni di carattere generale

La C.M. n. 10773 del 11/11/2010, tutt'ora valida, precisava che l'avanzo di amministrazione presunto deve essere calcolato avendo cura di stimare le riscossioni ed i pagamenti presunti sino alla fine dell'esercizio, nonché le variazioni ai residui che si stima di apportare entro la fine dell'esercizio. In particolare, nel modello "C" si deve prevedere la riscossione totale di tutti gli accertamenti per l'anno in chiusura autorizzati dal MIUR con propria comunicazione.

Al riguardo dei vincoli, la suddetta C.M. n. 10773 osserva che l'art. 21 comma 5 della legge 59/97 e l'art. 1 comma 2 del D.I. 44/01 dispongono, riguardo le somme assegnate dallo Stato, che la "dotazione finanziaria è attribuita senza altro vincolo di destinazione che quello dell'utilizzazione

prioritaria per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie di ciascuna tipologia e di ciascun indirizzo di scuola."

Le entrate sono vincolate solo laddove sia previsto dalla normativa anche contrattuale in base alla quale sono assegnate, o solo laddove la destinazione è inderogabilmente data dal soggetto assegnatario.

Lo scopo al quale è eventualmente vincolata l'entrata deve essere generalmente realizzato entro un termine. Decorso tale termine senza che sia stato possibile impegnare la relativa spesa, la somma può rimanere in bilancio priva di vincoli, salvo diversa disposizione normativa o prescrizione imposta da parte del soggetto assegnatario.

La C.M. n. 10773 del 11/11/2010, tutt'ora valida, proseguiva specificando che ove si verifichi la necessità di impiego di quote vincolate dell'avanzo di amministrazione, dette quote possono essere inserite nella programmazione di spesa, nel rispetto del vincolo, tenendo, però, presente, in corso di gestione, quanto disposto dall'articolo 3, comma 3 del D.I. n. 44/2001 : *"In apposito prospetto sono indicati i singoli stanziamenti di spesa correlati all'utilizzazione del presunto avanzo di amministrazione. Detti stanziamenti possono essere impegnati solo dopo la realizzazione dell'effettiva disponibilità finanziaria e nei limiti dell'avanzo effettivamente realizzato"*.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015

Poiché il Programma Annuale 2016 viene elaborato dopo la chiusura dell'a.f. 2015 l'Avanzo di Amministrazione è definitivo.

Come si evince dal modello "C" - "Situazione Amministrativa Presunta al 31/12/2015" nonché dal Mod. "J" - "Situazione Amministrativa Definitiva al 31/12/2015", l'avanzo di amministrazione al **31/12/2015**, risulta ammontare a **€ 212.012,15**.

Esso è così composto:

	In Euro
Avanzo VINCOLATO	€ 116.196,45
Avanzo NON VINCOLATO	€ 95.815,70
Totale Avanzo	€ 212.012,15

Per quanto riguarda le somme vincolate esse sono le seguenti:

Aggregato di provenienza del 2015	AVANZO VINCOLATO	Descrizione	Aggregato di destinazione del 2016
A01	2.550,37	Da MIUR: Appalto Pulizia mese di Dicembre 2015	A01
A03	2.684,78	Da MIUR: per Corsi di recupero	A03
P03	8.647,20	HANDICAP (vari Comuni - vedi prospetto a parte) + € 147,07 da MIUR per attrezzature	P03
P05	20.308,87	VIAGGI ISTRUZIONE da 05-02 Contributi vincolati di famiglie	P05
P06	10.023,78	E.C.D.L. da 05-02 Contributi vincolati di famiglie	P06
P10	3.309,39	ALTERNANZA cl.4^ IPIA da 02-04 MIUR	P10
P13	27.399,80	I.e F.P. rif. 2013/n. 15 Cl. 3^ a.s. 2015/16 da 03-04 REGIONE E.R.	P13

P14	4.113,34	ALTERNANZA cl. 4 ^a ITT da 02-04 MIUR compresi € 336,84 per formazione	P14
P15	8.883,70	I.e F.P. rif. 2012/n. 19 Cl. 3 ^a a.s. 2014/15 da 03-04 REGIONE E.R.	P15
P18	488,99	Libri di testo in comodato d'uso gratuito	P18
P19	194,85	I.e F.P. rif. 2011/n. 22 Cl. 3 ^a a.s. 2013/14 da 03-04 REGIONE E.R.	P19
P21	6.098,06	Progetto FIXO	P21
P23	21.493,32	I.e F.P. rif. 2014/n. 15 Cl. 2 ^a a.s. 2015/16 da 03-04 REGIONE E.R.	P23
TOTALI	116.196,45		

Considerazioni sulla consistenza delle economie residue alla chiusura dell'e.f. 2015

Dopo l'introduzione della fatturazione elettronica e dello split payment, la piattaforma SIDI ha attivato meccanismi automatici tra Impegni e Mandati dell'area BILANCIO e corrispondenti fatture che pervengono nell'area FATTURAELETRONICAPA provenienti dallo SDI del MEF.

A causa di ciò è consigliabile evitare di iscrivere in bilancio Residui Passivi, che creano interferenze tra un esercizio e l'altro, se non quelli indispensabili. Per questo gli unici impegni del 2015 che sono stati lasciati per essere pagati nel 2016 sono impegni che non potevano essere pagati nel 2015:

- € 1.234,46 per oneri riflessi su compensi IeFP classi 1^a a.s. 2014/15 sul P23,
- € 2.404,24 totale IVA su fatture del mese di Dicembre 2015,

entrambi da pagarsi obbligatoriamente entro il 15/01/2016 con F24, ma non prima del 31/12/15.

Questa operazione ha un'altra conseguenza: tutti gli acquisti in fase di lavorazione, sia quelli avviati che quelli conclusi, per i quali non sono pervenute fatture nell'e.f. 2015 sono stati trasposti nell'e.f.2016, oltre che per il pagamento anche per l'impegno. E questo fa sembrare che nell'e.f. 2015 siano rimaste consistenti economie, tali da far supporre che la scuola non abbia sufficiente capacità di spesa in base alle risorse di cui dispone.

Per esempio nell'A01 risultano rimasti 14.466,54 ma sono già virtualmente impegnati per:

- 3.000,00 da versare alla Provincia di Forlì-Cesena per l'allacciamento alla fibra ottica,
- 2.552,45 fattura di Dicembre 2015 dell'impresa di pulizia non pervenuta in tempo,
- 1.853,32 fatture da Agosto a Dicembre 2015 per le spedizioni cartacee non pervenute in tempo,
- 825,00 fatture da Agosto a Dicembre 2015 per la linea ADSL Fastweb non pervenute in tempo,
- varie altre fatture per acquisto di materiale e servizi non pervenute entro il 30/12/15.

Le economie del 2015 dipendono da vari fattori:

- contributi non attesi arrivati negli ultimissimi giorni dell'anno per il quali non è stato possibile materialmente procedere all'utilizzo: esempio € 3.018,00 dal MIUR liberi da vincoli;
- finanziamenti dal MIUR per i corsi di recupero estivi (€ 2.684,78) che sono già stati incassati ma potranno essere utilizzati e pagati solo nell'estate 2016;
- una serie di contributi incassati ma che potranno essere pagati solo nel 2016, ad esempio i contributi che le famiglie hanno versato per i corsi ECDL (€10.023,78) in cui compensi saranno pagati solo a conclusione del progetto, o per i viaggi in programma (€20.308,87) che saranno pagati nel 2016, dopo l'effettuazione al ricevimento delle fatture;
- tutti i progetti con finanziamenti vincolati come IeFP (€27.399,80 + 8.883,70 + 194,85 + 21.493,32) che sono triennali o i progetti di alternanza (€3.309,39+4.113,34), progetto FIXO (€6.098,06), contributi di n. 7 Comuni per l'integrazione scolastica di alunni diversamente abili (€8.647,20), ecc.

RADIAZIONE DI RESIDUI CHE HANNO MODIFICATO L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si segnala che nel corso dell'e.f. 2015 è stato necessario procedere alla radiazione di alcuni residui Attivi e Passivi di esercizi finanziari precedenti. Le radiazioni sono state adottate con appositi decreti del Dirigente Scolastico ed approvati dal Consiglio di Istituto:

NUM. DEC RETO	DATA	OGGETTO	AGGREGATI		SOMMA	APPROVATE DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO	
			Entrata	Spesa		N. DELIBERA	DATA
1	12/06/2015	Residui PASSIVI del 2014 iscritti due volte per errore: P03 La Mongolfiera € 0,62 P09 ESUVenezia € 300,00		P03 P09	0,62 300,00	5	17/06/2015
2	16/06/2015	Residuo ATTIVO del 2014 che non sarà più riscosso: CERCAL € 373,04 per IFTS	05-04	P16	373,04	5	17/06/2015
3	19/11/2015	Residuo PASSIVO del 2014 eccesso di impegno: A01 Manutencoop € 49,32	02-01	A01	49,32	36	21/12/2015
4	09/12/2015	I.e.F.P. Rif.PA 2012/n. 19 – Regione Emilia-Romagna - riduzione del finanziamento e conseguente radiazione del Residuo ATTIVO e dell'aggr. P15 delle spese	03-04	P15	8.614,60	36	21/12/2015
5	21/12/2015	Progetto Wireless – MIUR - Riduzione del finanziamento e conseguente radiazione parziale del Residuo ATTIVO e dell'aggr. P20 delle spese	02-04	P20	9,08	36	21/12/2015

Totale Residui Attivi Radiati € 8.996,72
 Totale Residui Passivi Radiati € 349,94
 Differenza - € 8.646,78

SITUAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI

Tutti i Residui Attivi degli anni precedenti sono stati riscossi ad eccezione di n. 2 accertamenti elencati nel mod. **L** e che assommano a € 12.398,80.

I Residui Attivi risultanti alla chiusura del SOLO esercizio 2015 sono elencati analiticamente nel mod. **L** ed assommano a € 42.495,03.

La situazione del totale dei Residui Attivi è la seguente:

ANNO	RESIDUI ATTIVI	Anni Pregressi
2012	4.661,40	12.398,80
2014	7.737,40	
2015	42.495,03	
TOT	54.893,83	

RIEPILOGO GENERALE DEI RESIDUI ATTIVI

<i>Residui Attivi Iniziali al 01/01/2015</i>	<i>Riscossi nel corso dell'e.f. 2015</i>	<i>Variatione indiminuzione (Radiato)</i>	<i>Residui Attivi degli Anni precedenti al 2015 Rimasti da incassare al 31/12/2015</i>
72.953,04	51.557,52	8.996,72	12.398,80
Da Mod. L-2014 Residui Attivi al 31/12/2014	Da Giornale di Cassa al 31/12/2015 colonna Residui Riscossioni	Radiazione Residui Attivi nel corso del 2015	Corrisponde con il Mod. L-2015 e con il Mod. J riga 7 "Residui Attivi degli anni precedenti"

<i>Residui Attivi del solo esercizio 2015</i>	<i>Totali Residui Attivi al 31/12/2015</i>
42.495,03	54.893,83
Mod. L-2015 - Mod. J riga 7 "Residui Attivi dell'esercizio" – Mod. H colonna "somme rimaste da riscuotere"	Mod. L-2015 – Mod. J riga 7 "totale residui attivi"

SITUAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI STATALI

Richiamando la C.M. prot.n. 9537 del 14/12/2009, tutt'ora valida, la quale disponeva che l'Avanzo di Amministrazione determinato da residui attivi statali "... *va inserito opportunamente nell'aggregato Z01 fino alla loro riscossione*", e richiamando anche la C.M. n. 10773 del 11/11/2010, tutt'ora valida, la quale ribadiva che una somma pari all'ammontare dei residui attivi di competenza dello Stato venga opportunamente inserita nell'aggregato Z "disponibilità da programmare", si dà contezza della situazione dei Residui Attivi di provenienza statale alla data del 31/12/2015.

Al 31/12/2015 restano ancora da riscuotere i seguenti Residui Attivi di provenienza Statale accertati nell'E.F. 2015:

<i>N° accertamento</i>	<i>Aggregato</i>	<i>Debitore</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
18	02-04	MIUR	Saldo Alternanza Scuola-Lavoro A.S.2014/15	3.410,96
63	02-04	MIUR	Per una scelta consapevole del percorso di studio e sbocchi occupazionali (art.8 DL104/13)	973,91
104	02-04	MIUR	Alternanza Scuola-Lavoro A.S.2015/16	6.011,94
			TOTALE	10.396,81

Pertanto, tutto l'Avanzo di Amministrazione Vincolato e non Vincolato, è reale ad eccezione delle somme sopra riportate accertate ma non ancora riscosse.

SITUAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI

Tutti i Residui Passivi degli anni precedenti sono stati evasi.

I Residui Passivi risultanti alla chiusura dell'esercizio 2015 sono elencati analiticamente nel mod. L ed assommano a € 3.638,70.

La situazione del totale dei Residui Passivi è quindi la seguente:

ANNO	RESIDUI PASSIVI
precedenti	0,00
2015	3.638,70
TOT	3.638,70

RIEPILOGO GENERALE DEI RESIDUI PASSIVI

<i>Residui Passivi Iniziali al 01/01/2015</i>	<i>Pagati nel corso dell'e.f. 2015</i>	<i>Variazione in diminuzione (Radiato-Perento)</i>	<i>Residui Passivi degli Anni precedenti al 2015 Rimasti da pagare al 31/12/2015</i>
69.507,31	69.157,37	349,94	0,00
Da Mod. L-2014 Residui Passivi al 31/12/2014	Da Giornale di Cassa al 31/12/2015 colonna Residui Pagamenti	Radiazione/Perenzione Residui Passivi nel corso del 2015	Corrisponde con il Mod. L-2015 e con il Mod. J riga 8 "Residui Passivi degli anni precedenti"

<i>Residui Passivi del solo esercizio 2015</i>	<i>Totali Residui Passivi al 31/12/2015</i>
3.638,70	3.638,70
Mod. L-2015 - Mod. J riga 8 "Residui Passivi dell'esercizio" - Mod. H colonna "somme rimaste da pagare"	Mod. L-2015 - Mod. J riga 8 "Totale residui Passivi"

La C.M. prot.n. 9537 del 14/12/2009 sopracitata, segnalava anche l'opportunità di applicare l'avanzo di amministrazione presunto, nell'entità pari al fondo di cassa al netto dei residui passivi, per far fronte ad eventuali deficienze di competenza. Sotto questo profilo la situazione di questa istituzione scolastica quest'anno è la seguente:

Fondo di cassa al 31/12/2015	160.757,02
Residui Passivi al 31/12/2015	3.638,70
Differenza positiva	+ 157.118,32

*****oooooooooooooooo*****

AGGREGATO 02 – FINANZIAMENTI DELLO STATO**Premessa**

L'entrata in vigore della Legge di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione" n. 107 del 13 luglio 2015 comporta la necessità, a partire dal corrente anno scolastico, di dare attuazione ad

un complesso di disposizioni normative dalle quali derivano delle novità rilevanti anche nel settore della gestione finanziaria ed amministrativa delle istituzioni scolastiche autonome.

Ciascuna delle novità legislative introdotte nel settore della “contabilità scolastica” è rivolta al raggiungimento delle finalità esplicitate nell’art. 1 comma 1 della Legge. Per la parte che qui interessa assume rilevanza, in particolare, quanto disposto nell’ultimo periodo del comma 1: *“la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria”*. Con il dichiarato intento di potenziare l’autonomia scolastica di cui alla legge n. 97/1997 e al successivo DPR 8 marzo 1999, n. 275, vengono quindi introdotte una serie di regole e strumenti nuovi mediante i quali si rende possibile una migliore programmazione delle attività da parte di ciascuna istituzione scolastica sin dall’inizio dell’anno scolastico.

L’introduzione della citata previsione normativa ha consentito di rimuovere gli ostacoli amministrativi e i tempi della programmazione e della gestione finanziaria potranno quindi essere rispettati secondo quanto previsto dal vigente regolamento di contabilità - DI 44/2001 (art 2 comma 3) - e la gestione amministrativo-contabile dell’istituzione scolastica potrà procedere in coerenza con lo sviluppo delle attività didattiche.

Dal dettato normativo, pur rispettando i vincoli imposti dalle regole generali della contabilità pubblica in virtù delle quali, secondo il principio di annualità del bilancio dello Stato, l’anno finanziario coincide con l’anno solare, emerge l’intento di orientare quanto più possibile i tempi e le modalità di assegnazione/erogazione delle risorse finanziarie verso le esigenze peculiari del mondo della scuola che, viceversa, organizza la propria programmazione finanziaria intorno alle scadenze dell’inizio e della fine dell’anno scolastico.

Sul piano amministrativo-contabile si spera determinino condizioni più favorevoli di programmazione e gestione delle risorse finanziarie assegnate alle istituzioni scolastiche per la realizzazione delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di autonomia.

Il miglioramento della programmazione finanziaria di ciascuna istituzione scolastica è reso possibile da un’altra disposizione normativa introdotta dalla legge n.107/2015 ed in particolare dal comma 25 che di seguito si riporta: *“Il Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche statali, di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, è incrementato di euro 123,9 milioni nell'anno 2016 e di euro 126 milioni annui dall'anno 2017 fino all'anno 2021”*.

Per effetto della predetta previsione di legge, a partire dall’anno scolastico 2015/2016, non solo le risorse destinate al funzionamento amministrativo-didattico vengono incrementate, ma tale incremento assume un carattere stabile sino al 2021. Tenuto conto del fatto che il Legislatore ha qualificato espressamente questo intervento come un *“incremento”* delle risorse finanziarie già presenti in bilancio a legislazione vigente, si deve ritenere che tali risorse aggiuntive si vengano a sommare allo stanziamento ordinario confermato ormai da qualche anno nel bilancio del Ministero.

Si ritiene che ciò determinerà un oggettivo miglioramento nella gestione amministrativo-contabile della scuola e consentirà anche di agevolare il superamento di situazioni di difficoltà.

La C.M. garantisce che il fondo di funzionamento relativo al periodo Gennaio – Agosto 2016 sarà erogato già nel mese di Gennaio 2016 e costituisce una previsione certa da tenere conto in sede di programmazione delle attività. Inoltre, l’incremento, avendo il carattere della stabilità, consentirà alle scuole di tenerne conto anche in una logica di programmazione di natura pluriennale.

Ovviamente, il nuovo fondo per il funzionamento ha comportato la rivisitazione dei criteri e parametri per la ripartizione delle risorse, che sono attribuite in base al DM 21/2007, non più rispondenti alle mutate esigenze e condizioni del settore scolastico. Tuttavia le modifiche relative ai nuovi criteri di riparto avranno efficacia a partire dal prossimo anno scolastico.

Al fine poi di incrementare l'autonomia contabile delle istituzioni scolastiche e di semplificare gli adempimenti amministrativi e contabili, la legge n. 107/2015 al comma 143 ha previsto che entro gennaio 2016 il Ministero provveda ad adottare un nuovo regolamento di contabilità, in grado di aggiornare il Regolamento già vigente (DI n. 44/2001) e provveda anche all'armonizzazione dei sistemi contabili e alla disciplina degli organi e dell'attività di revisione amministrativo-contabile.

Il MIUR si augura che tutto ciò permetta di dare ai dirigenti scolastici strumenti di gestione innovativi e coerenti con il quadro normativo secondo principi di efficienza, tempestività ed efficacia dell'azione amministrativa.

VOCE 01 – DOTAZIONE ORDINARIA

La Circolare MIUR prot. n.13439 del 11 settembre 2015 recante oggetto: “A.F. 2015 – a.s. 2015/2016 - Avviso assegnazione risorse finanziaria per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci (Programma Annuale 2015 - periodo settembre-dicembre 2015) e comunicazione preventiva delle risorse finanziarie per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci del Programma Annuale 2016 - periodo gennaio-agosto 2016” comunica che, ai sensi del comma 11 della legge n. 107/2015, in via preventiva, sono stati assegnati a questa scuola gli importi delle risorse finanziarie messe a disposizione per la programmazione relativa al periodo **gennaio-agosto 2016**, che saranno poi oggetto di ulteriore comunicazione ed erogazione, allo scopo di fornire il quadro completo dei finanziamenti a disposizione per le attività, ferma restando la necessità di conformarsi a quanto sarà disposto dalla legge di stabilità 2016 o da interventi normativi sopravvenuti.

Si ritiene inoltre opportuno ricordare che la C.M. prot. n. 10773 del 11 novembre 2010 avvertiva che NON si possono accertare entrate, per quanto di competenza del MIUR se non specificamente autorizzate con apposita comunicazione.

A) ASSEGNAZIONE - QUOTA BASE FUNZIONAMENTO:

euro 51.975,46

Tale risorsa finanziaria, oltre alla quota ordinaria per il funzionamento amministrativo didattico annualmente stanziato dal Bilancio del Miur, include anche l'incremento disposto con il comma 11 della legge n.107/2015 per il potenziamento dell'autonomia scolastica, ripartita secondo i criteri e i parametri dimensionali e di struttura previsti dal DM 21/2007, e comprende in particolare:

- a) euro 2.806,18 quale quota fissa per istituto (tabella 2 Quadro A del DM21/2007);
- b) euro 561,24 quale quota per sede aggiuntiva (tabella 2 Quadro A);
- c) euro 33.253,31 quale quota per alunno (tabella 2 Quadro A);
- d) euro 0,00 quale quota per il compenso ai revisori dei conti;
- e) euro 572,46 quale quota per alunno diversamente abile (tabella 2 Quadro A).

CONTRATTI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITÀ AUSILIARIE : euro 14.782,27

La medesima C.M., in via preventiva, comunica tale risorsa , solo per le scuole con organico accantonato di collaboratori scolastici, destinata all'acquisto di servizi non assicurabili col solo personale interno, causa parziale accantonamento dell'organico di diritto dei collaboratori scolastici per il periodo gennaio-agosto 2016.

Pertanto, in base alle indicazioni contenute nella C.M. si ritiene che l'assegnazione base sia così suddivisa:

DOTAZIONE ORDINARIA	
----------------------------	--

Appalto di Pulizia	14.782,27
Funzionamento	37.193,19
Revisori	0,00
Altre voci	0,00
TOTALE	51.975,46

FUNZIONAMENTO	
quota fissa per istituto	2.806,18
quota per sede aggiuntiva	561,24
quota per alunno	33.253,31
quota per alunno diversamente abile	572,46
TOTALE FUNZIONAMENTO	37.193,19

ATTENZIONE:

Tali importi sono solo una quota riferita al periodo gennaio-agosto 2016, ossia corrispondono, al momento, solo ad 8/12mi del totale dell'e.f. 2016.

oooooooooooooooooooo

Fermo restando che “la dotazione finanziaria è attribuita senza altro vincolo di destinazione che quello dell'utilizzazione prioritaria per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie di ciascuna tipologia e di ciascun indirizzo di scuola” (art. 21 C.5 L.59/97 ed art. 1 C.2 DM 44/01), è però necessario ricordare che le entrate sono comunque vincolate laddove ciò sia previsto dalla normativa in base alla quale sono assegnate o la destinazione è inderogabilmente prescritta dall'assegnatario.

A- 01 – Finanziamento Budget Stipendi Supplenze Brevi (oneri compresi) € 0,00

In applicazione dell'art. 7, comma 38, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, (“spending review”), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha esteso il cd. Cedolino Unico anche alle supplenze brevi, a decorrere dal 01/01/2013 nel bilancio delle istituzioni non deve essere più iscritta una previsione di entrata o di spesa per gli stipendi ai supplenti brevi e saltuari.

Con l'anno scolastico 2015-2016, il processo di liquidazione delle competenze “NoiPA/Cedolino Unico Compensi vari” per le supplenze brevi del personale non di ruolo è stato completamente sostituito con un sistema integrato di colloquio tra le banche dati SIDI e NoiPA, basato sui principi della cooperazione applicativa, il quale dovrebbe assicurare il contestuale aggiornamento del Fascicolo personale dei dipendenti, nell'ottica di semplificazione ed efficientamento delle procedure per i pagamenti e della gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche.

A- 02 – Revisori dei Conti € 0,00

Dal 01/01/2013 questa scuola scrivente non è più capofila per i compensi ai revisori.

A- 03 –Contributo Ordinario per il Funzionamento Amministrativo e Didattico

La C.M. 18313 comunica che la risorsa finanziaria sulla quale il Marie Curie può fare affidamento per i primi 8 mesi del 2015 è stata determinata come segue:

- a) euro 2.806,18 quale quota fissa per istituto (tabella 2 Quadro A del DM21/2007);
 - b) euro 561,24 quale quota per sede aggiuntiva (tabella 2 Quadro A);
 - c) euro 33.253,31 quale quota per alunno (tabella 2 Quadro A);
 - d) euro 0,00 quale quota per il compenso ai revisori dei conti;
 - e) euro 572,46 quale quota per alunno diversamente abile (tabella 2 Quadro A).
- per un totale di **€ 37.193,19.**

Analizziamo le entrate del contributo per il funzionamento nel corso degli ultimi anni in relazione all'andamento delle classi:

<i>Anno Scolastico</i>	<i>N. Classi Liceo</i>	<i>N. Classi I.T.T.</i>	<i>N. Classi Professionale</i>	<i>N. TOTALE CLASSI</i>	<i>Anno Finanziario</i>	<i>Importo del contributo ordinario</i>
2000/01	13	12	/	25	2001	£. 83.000.000 pari a € 42.865,93
2001/02	14	12	/	26	2002	€ 37.422,00
2002/03	15	12	/	27	2003	€ 24.594,00
2003/04	16	12	1	29	2004	€ 22.237,41
2004/05	16	13	2	31	2005	€ 23.901,40
2005/06	16	13	2	31	2006	€ 19.418,00
2006/07	17	12	4	33	2007	€ 18.527,91
2007/08	18	12	6	36	2008	€ 18.527,91 (*)
2008/09	17	12	7	36	2009	€ 0,00
2009/10	17	11	7	35	2010	€ 4.930,13
2010/11	18	10	7	35	2011	€ 21.648,00
2011/12 (solo 8/12)	18	10	8	36	2012 (solo 8/12)	€ 14.848,00
2012/13 (solo 8/12)	17	11	11	39	2013 (solo 8/12)	€ 16.293,33
2013/14 (solo 8/12)	17	11	10	38	2014 (solo 8/12)	€ 16.472,33
2014/15 (solo 8/12)	17	11	10	38	2015 (solo 8/12)	€ 17.400,00
2015/16 (solo 8/12)	15	12	12	39	2016 (solo 8/12)	€ 37.193,19

(*) il contributo per il funzionamento dell'anno 2008 non è stato effettivamente reso noto. Per il Programma Annuale 2008 il MPI diede istruzione di prendere a base l'assegnazione dell'anno 2007 senza adeguamenti e nessun'altra comunicazione è poi giunta successivamente a specificare l'assegnazione.

A - 04 – Appalto Pulizie € 14.782,27

PREGRESSO - Si tratta del proseguimento dell'erogazione del servizio di pulizia dei locali mediante contratti stipulati originariamente dagli Enti Locali per quelle istituzioni scolastiche di loro competenza e successivamente trasferiti allo Stato ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 124/99.

A questo scopo l'U.S.R. per l'E.R. aveva esperito tra il 2005 e il 2006, una gara di appalto tramite la quale era stata individuata la ditta C.N.S.-C.I.C.L.A.T. con la quale, poi, i singoli Dirigenti Scolastici hanno stipulato il contratto triennale con scadenza 31/01/2010. L'USR allora con circ. n. 11128/C14 del 01/12/2006 dispose che l'importo totale annuale del contratto per la pulizia di questo Istituto ammontava inizialmente a € 23.520,00, IVA compresa, poi rivalutato

Durante il corso dell'anno 2010 si è verificato quanto segue:

- l'U.S.R. per l'E.R. ha comunicato la proroga dei contratti al 30/06/2010 e poi al 31/12/2010
- varie note, sia del MIUR sia dell'USR, hanno comunicato che l'importo totale annuale è stato ridotto del 25% : anno 2009 € 24.565,12 x 75% = € 18.423,84
- con la e-mail del 02/03/2010 proveniente dal MIUR è stato comunicato quanto segue:
“Considerato che la somma assegnata con la nota n. 9537 del 14/12/2009 per la prosecuzione dei contratti di servizio di cui alla direttiva n. 68/2005 (cd. “appalti storici”) è inferiore alla spesa che si sosterebbe per i collaboratori scolastici accantonati e richiamate le indicazioni operative del 22/02/2010, detta differenza sarà erogata priva di vincoli”

La C.M. prot. n. 9353 del 22 dicembre 2011 “PROGRAMMA ANNUALE 2012 (PA12)” rimandava alla nota recante indicazioni per la predisposizione del Programma Annuale 2011 (C.M. prot. n. 10773 del 11 novembre 2010).

Nel corso del 2011, 2012 e 2013 il MIUR ha poi comunicato che tale contratto è stato prorogato, fino a quando non ha disposto di inviare disdetta all'impresa di pulizie C.N.S.-C.I.C.L.A.T. il cui servizio ha cessato il 31/12/2013.

Il MIUR ha dato disposizione di individuare il contraente dal quale acquistare il servizio di pulizia tramite la **convenzione-quadro Consip** “Servizi di pulizia ed altri servizi per le scuole ed i centri di formazione”, allora ai sensi dell'art. 1 comma 449 della legge 296/2006 e che è obbligatorio approvvigionarsi esclusivamente ricorrendo alla convenzione medesima.

Nella regione Emilia Romagna è attiva la convenzione con la ditta MANUTENCOOP FM s.p.a.. Il MIUR ha emanato istruzioni al riguardo con la nota n. 8139/2013 e successive integrazioni. Pertanto, a decorrere dal 01/01/2014, è stato stipulato, con le procedure Consip, un contratto di appalto per le pulizie quadriennale con l'assuntore, per un importo totale di € 98.548,47 iva compresa.

Il MIUR ha confermato che il M.Curie è compreso nel territorio relativo il lotto n. 2 dei tredici in cui è suddivisa la gara europea curata dalla Consip S.p.A. per l'acquisto dei servizi di pulizia ed altri ausiliari. In attuazione dell'articolo 58 comma 5 del DL 69/2013 e dell'articolo 1 comma 748, il MIUR ha specificato che la risorsa complessivamente disponibile per l'acquisto dei servizi in questione nel territorio del lotto di cui trattasi è stata determinata quale somma di due componenti:

- limite di spesa di cui all'art. 58 comma 5 del DL 69/2013, da destinare all'acquisto dei servizi di pulizia ed altri ausiliari, mediante *Ordinativo Principale di Fornitura* di durata quadriennale;
- quota parte derivante dal riparto tra i territori da destinare all'acquisto dei servizi straordinari mediante un *Atto Aggiuntivo all'Ordinativo Principale di Fornitura*, di durata bimestrale .

SITUAZIONE ATTUALE - E.F. 2016 –

Ai sensi dell'art. 31 comma 4 del D.I. n. 44/2001 e dell'art. 58 comma 5 del DL 69/2013, la risorsa finanziaria assegnata dal MIUR comprende anche l'importo di **euro 14.782,27** quale quota per l'acquisto di servizi non assicurabili col solo personale interno, causa parziale accantonamento dell'organico di diritto dei collaboratori scolastici per il periodo gennaio-giugno 2016.

E' tutt'ora attiva la convenzione Consip con la ditta MANUTENCOOP FM s.p.a. con la quale il contratto prosegue.

Da più parti, però, si fa presente come questa “eredità” del passato sia antieconomica e per niente funzionale. Secondo fonti sindacali, l’esternalizzazione dei servizi di pulizia costa allo Stato 390 milioni di euro su base annua, mentre la spesa per l’assunzione di n. 11.800 collaboratori scolastici, i cui posti sono stati accantonati a causa della presenza delle imprese di pulizia, sarebbe di 255 milioni di euro, consentendo un notevole risparmio e una maggiore funzionalità.

A - 05 – Realizzazione del Piano dell’Offerta Formativa € 0,00

Il punto in parola riceve i finanziamenti per iniziative volte all’ampliamento dell’offerta formativa e di formazione ed aggiornamento nel quadro dell’autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche.

Le iniziative possono favorire il diritto ad apprendere e la crescita culturale di tutti gli studenti, valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutti gli strumenti utili al raggiungimento del successo formativo. Possono essere previste attività di supporto alle Istituzioni Scolastiche che svolgono, anche su una dimensione di rete, azioni di particolare complessità e rilevanza nei processi di innovazione didattica ed educativa, da intraprendere in collaborazione ed in coerenza con le esigenze e la particolarità delle comunità locali.

L’ampliamento dell’offerta formativa può incentivare l’accoglienza di studenti appartenenti a famiglie straniere e garantire la promozione dell’insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" attraverso la realizzazione di percorsi multidisciplinari che mirino allo studio della nostra Costituzione come strumento di tutela dei diritti del Cittadino e al contempo, promozione della cultura della legalità, di cittadinanza attiva e di partecipazione democratica.

Le attività di formazione e aggiornamento possono essere legate ai processi di riordino del sistema scolastico in atto e possono favorire la formazione delle metodologie "CLIL" per i docenti della scuola secondaria di secondo grado. L’azione formativa può utilizzare anche modelli di e-learning integrato di nuova generazione.

A - 06 – Visite Fiscali

La C.M. n. 8110 del 17/12/12 dichiara che l’articolo 14 comma 27 del decreto legge 95/2012 dispone che a decorrere **dal 7 luglio 2012** il Ministero provvede direttamente al rimborso forfetario alle Regioni delle spese sostenute per gli accertamenti medico-legali a favore del personale scolastico ed educativo.

Comunque, la C.M. n. 8110 del 17/12/12 dispone che le scuole non devono espletare alcun adempimento a decorrere dall’e.f. 2013 per il pagamento delle visite fiscali, né iscrivere in bilancio previsioni di entrata e di spesa al riguardo.

Eventuali fatture relative ad accertamenti disposti successivamente al 7 luglio 2012 non devono essere pagate, ma restituite al mittente previa comunicazione al riguardo.

B) INTEGRAZIONI IN CORSO DELL’ANNO

La C.M. al paragrafo “EVENTUALI INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLA RISORSA FINANZIARIA ASSEGNATA E COMUNICATA IN VIA PREVENTIVA” informa che con comunicazioni successive, potranno essere disposte eventuali integrazioni alle risorse finanziarie sopra esposte e riferite al periodo gennaio-agosto 2016. In particolare, potranno essere disposte integrazioni, da accertare nel bilancio secondo le istruzioni che verranno di volta in volta impartite, per l’arricchimento e l’ampliamento dell’offerta formativa ai sensi dell’articolo 1 della legge n. 440/1997 sulla base del decreto ministeriale n. 435 del 16 giugno 2015 di cui all’articolo 1, comma 601, della legge 296/2006 per l’e.f. 2014, già registrato alla Corte dei Conti in data 15 luglio 2015

Ulteriori risorse finanziarie potranno essere assegnate in corso d'anno scolastico anche a cura di altre Direzioni Generali per altre esigenze (es. PON, ecc...).

ASSEGNAZIONI CHE CONTINUANO A PERVENIRE DA U.S.R.

C-01 – Finanziamenti per Formazione € 0,00

Finanziamenti per la formazione sono già pervenuti in passato e non si esclude che possano arrivarne altri.

C-02 – Sicurezza D.Lvo 81/08 € 0,00

Finanziamenti per la sicurezza sono pervenuti in passato e non si esclude che possano arrivarne altri.

C-03 – ex D.P.R. 567/96 € 0,00

La voce in oggetto si riferisce ad iniziative complementari ed integrative a favore degli studenti della scuola secondaria. Il compito della scuola è di favorire lo sviluppo di tali iniziative promuovendo il ruolo degli studenti sia nella fase di progettazione che in quella di gestione e offrendo ai giovani occasioni extracurricolari per la crescita umana e civile. Pertanto la scuola mette a disposizione i locali e le strutture per le attività proposte dal comitato studentesco ed approvate dal Capo di Istituto, attuate in collaborazione anche con associazioni culturali e di volontariato comprendendo attività educative, culturali, ricreative o sportive.

Finanziamenti per la voce in parola sono pervenuti in passato e non si esclude che possano arrivarne altri.

C-04 – Piano Nazionale Scuola Digitale -

Si tratta di un Piano a valenza pluriennale che indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione. Il Piano contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

PON-FESR - rete LAN/WLAN € 7.499,00

Con nota prot. n. AOODGEFID/30611 del 23/12/2015 recante oggetto: "*Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave*", il MIUR ha comunicato che le graduatorie dei progetti valutati ammissibili sono pubblicate sul sito del MIUR e che il progetto presentato dal M.Curie è stato approvato per l'importo di € 7.499,00.

VOCE 02 – DOTAZIONE PEREQUATIVA

Al momento non è prevista.

VOCE 03 – ALTRI FINANZIAMENTI NON VINCOLATI

Non sono previsti al momento finanziamenti non vincolati.

VOCE 04 – ALTRI FINANZIAMENTI VINCOLATI

Per non far confusione con l'assegnazione base disposta dalla C.M. prot.n. 9537 del 14/12/2009 si iscrivono qui altri finanziamenti statali vincolati.

Alternanza scuola-lavoro € **0,00**

L'alternanza scuola-lavoro, è considerata alla luce dei DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89 concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei, uno degli strumenti didattici privilegiati per realizzare i percorsi di studio del secondo ciclo d'istruzione in modalità più flessibile e maggiormente rispondente alle esigenze dei singoli studenti, rafforzando al contempo, il collegamento tra offerta formativa e sviluppo socio-economico delle diverse realtà territoriali.

In considerazione, pertanto, della valenza formativa dell'attività di alternanza scuola-lavoro e del carattere ordinamentale assunto dalla stessa nel riordino del secondo ciclo, l'USR E-R con apposita circolare ha invitato le istituzioni scolastiche a presentare progetti di alternanza scuola-lavoro anche per l'a.s. 2015/16.

Il finanziamento è stato assegnato nell'e.f. 2015 e, pertanto, nelle entrate di competenza e.f. 2016, al momento non viene iscritto nulla.

VOCE 05 – FONDO AREE SOTTOUTILIZZATE F.A.S.

Al momento non è prevista.

AGGREGATO 03 – FINANZIAMENTI DA REGIONE**VOCE 04 – ALTRI FINANZIAMENTI DA REGIONE VINCOLATI****1 – Istruzione e Formazione Professionale**

Il riordino dell'istruzione secondaria superiore prevede che gli Istituti Professionali, così come gli Istituti Tecnici e i Licei, possono rilasciare esclusivamente diplomi di istruzione secondaria superiore al termine di un percorso di cinque anni. Per continuare ad assicurare un'offerta formativa che risponda alle esigenze e alle aspettative di tutti i ragazzi e in linea con le specifiche richieste del mercato del lavoro locale, la Regione Emilia-Romagna ha costruito il Sistema di **IeFP**, che permette ai giovani, al termine di un percorso triennale, di conseguire una **qualifica professionale regionale**.

L'assessorato regionale alla Scuola e alla Formazione ha presentato il nuovo Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale a decorrere dall'a.s. 2011/12, il quale disegna un percorso unitario tra istruzione e formazione, che raccorda i percorsi degli Istituti professionali e della Formazione professionale al fine di intrecciare i bisogni formativi dei ragazzi e le necessità del mercato del lavoro. In tale quadro, l'IeFP regionale intende anche prevenire, e in ogni caso ridurre, la dispersione scolastica e l'abbandono, realizzando percorsi flessibili e personalizzati, che possano rimotivare, rafforzare le competenze di base e aiutare tutti i ragazzi a conseguire almeno una qualifica per entrare preparati nel modo del lavoro.

Dall'anno scolastico 2011/2012 gli studenti in uscita dalla scuola media, pertanto, dovranno frequentare un percorso quinquennale d'**istruzione liceale, tecnica o professionale** per conseguire un diploma di istruzione secondaria superiore, o un percorso triennale di Istruzione e Formazione professionale per conseguire una **qualifica professionale regionale**. Il sistema regionale di IeFP si

articola in **percorsi triennali** fondati, sulla base di un accordo tra Regione e USR, sulla progettazione congiunta di Istituti Professionali ed Enti di formazione accreditati dalla Regione.

La scuola e l'ente rilasciano la stessa qualifica professionale regionale attraverso modalità didattiche e formative differenti per permettere a tutti i ragazzi di raggiungere una buona preparazione di base e acquisire qualificate competenze professionali.

I finanziamenti vengono accreditati direttamente dalla Regione alle scuole, senza l'intermediazione di altri enti. Per quanto riguarda l'indirizzo professionale appartenente a questa istituzione scolastica, il progetto di **IeFP** è riferito al conseguimento della qualifica di "Operatore alle Calzature" rivolto alle classi I.P.I.A.

Attualmente, nell'IPIA di questa scuola, sono in fase di attuazione due progetti triennali I.e.F.P. a finanziamento regionale:

- **Classi 3^ I.P.I.A.** - Rif. P.A. IeFP/2013/ n. 15 - Delibera di Giunta Regionale n. 16832 del 18/12/2013 - CUP: E39G13001140002 - Aggr. **P13**
- **Classi 2^ I.P.I.A.** - Rif. P.A. IeFP/2014/ n. 15 Delibera di Giunta Regionale n. 3467 del 24/03/2015 - CUP: E39D15000260002 - Aggr. **P23**

Per quest'ultimo la Regione ha variato alcuni parametri: non vi è più divisione tra Ambito A ed Ambito B ed ha modificato le percentuali delle erogazioni:

2015	70%	25.426,10
2016	20%	7.264,60
2017	10%	3.632,30
	TOT	36.323,00

Per le attuali classi prime al momento non si ha notizia di finanziamenti appositi

AGGREGATO 04 – FINANZIAMENTI DA ENTI LOCALI O ALTRE ISTITUZIONI PUBBLICHE

VOCE 03 – FINANZIAMENTI DA PROVINCIA VINCOLATI

1 – Contributo della Provincia di Forli-Cesena per "spese varie d'ufficio" € 0,00

Si tratta del contributo che ai sensi della Legge 23/96 l'Ente Provincia è tenuto a erogare agli istituti scolastici da essa dipendenti per il funzionamento amministrativo. Negli anni passati, per prassi consolidata, in sede di stesura del programma annuale, non essendo ancora nota la cifra esatta, si indicava come previsione dell'entrata la somma erogata per l'anno precedente. La Provincia di Forli-Cesena, però, nel corso dell'anno 2013 ha convocato una riunione di tutti i dirigenti durante la quale è stata comunicata la assoluta mancanza di fondi per questa ed altre voci di spesa e che pertanto il contributo dall'esercizio 2013 in poi per il funzionamento amministrativo degli istituti scolastici è pari a € 0,00. Al momento non si hanno notizie di un eventuale cambiamento di rotta.

2 – Contributo della Provincia di Forli-Cesena per alunni diversamente abili € 0,00

Come alla voce precedente, fino all'anno 2013 la Provincia di Forli-Cesena contribuiva all'integrazione scolastica di alunni disabili con sostegno ai progetti e contributi per l'assunzione di educatori professionali. Anche in questo caso la Provincia ha fatto sapere che non ha risorse da dedicare alle scuole.

3 – Contributo della Provincia di Rimini per alunni diversamente abili

La presente voce è predisposta per i finanziamenti della Provincia di Rimini finalizzati al supporto degli interventi rivolti a studenti in situazione di handicap residenti in Provincia di Rimini.

Purtroppo anche la Provincia di Rimini che ha contribuito fino al 31/12/2014 ha comunicato di non avere più risorse per le scuole.

VOCE 04-04 – FINANZIAMENTI DI COMUNI NON VINCOLATI € **0,00**

Al momento non ne sono previste.

VOCE 04-05 - FINANZIAMENTI DI COMUNI VINCOLATI

I Comuni contribuiscono solo con assegnazioni finalizzate all'assistenza scolastica di alunni diversamente abili. Per lo più le assegnazioni non coprono il fabbisogno, ed è la scuola che deve farsi carico di una parte dei costi. In particolare, i Comuni della Provincia di Rimini contribuiscono per il 70% della spesa totale. Per l'e.f. 2016 si prevedono i seguenti introiti:

<i>Comune di</i>	<i>n. alunni</i>	<i>Importo assegnato</i>
Bellaria	4	7.803,32
Santarcangelo di Romagna	2	1.470,00
Rimini	1	781,55
Unione Rubicone e Mare	1	2.100,00
Bologna	1	3.774,00
Todi	1	2.861,10
Ferrara	1	2.500,00

VOCE 04-06 - FINANZIAMENTI DI ALTRE ISTITUZIONI € **0,00**

Al momento non sono previste entrate di questo genere.

AGGREGATO 05 – CONTRIBUTI DA PRIVATI

VOCE 01 – FAMIGLIE NON VINCOLATI

In base al Piano dei Conti in questa voce trovano collocazione i contributi di laboratorio versati dalle famiglie degli alunni, il cosiddetto "Contributo di Istituto". Si tratta dei contributi di laboratorio per il materiale delle esercitazioni e delle spese varie come il rimborso della pagella e del libretto delle assenze, le spese di spedizione della corrispondenza a casa, ecc. Gli alunni versano il contributo onnicomprensivo a sostegno delle attività della scuola, al momento dell'iscrizione (in gennaio e luglio 2016 per l'a.s. 2016/17). Nel contributo sono compresi i rimborsi delle seguenti spese vive sostenute dall'Istituto per gli studenti: assicurazione infortuni, R.C.T., assistenza, tutela legale, acquisto e/o stampa di pagelle e libretti delle assenze, spese di spedizione della corrispondenza al domicilio degli studenti per comunicazioni inerenti l'andamento scolastico degli alunni (raccomandate e buste comprese), contributo per le fotocopie di classe (carta, toner, manutenzione delle fotocopiatrici, ecc.), sostegno ai progetti previsti nel Piano dell'Offerta Formativa, contributo per l'acquisto e la manutenzione delle attrezzature, macchinari e sussidi didattici e rimborso dei materiali di consumo

utilizzati per gli esercizi di educazione fisica e per le esercitazioni pratiche svolte nei vari laboratori e nelle officine.

Con apposita delibera il Consiglio di Istituto ha stabilito la quota di detto contributo, comprensivo anche del premio per l'assicurazione infortuni che, viceversa, va imputato alla prossima voce. La somma iscritta si basa sull'importo introitato l'anno precedente contemperato con una stima prudenziale.

Il Consiglio di Istituto nel deliberare in merito, ha tenuto conto delle Circolari dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna prot.n. 3317 del 22/03/2010 avente per oggetto "Contributi alle Istituzioni Scolastiche e relativi benefici fiscali" e prot.n. 3928/e25 del 06/04/2005, della C.M. n. 312 del 20/03/2012 avente per oggetto "*Indicazioni in merito all'utilizzo dei contributi scolastici delle famiglie*" e della C.M. prot.n. 593 del 07/03/2013 avente per oggetto "*Richiesta di contributi scolastici alle famiglie*".

Il Consiglio di Istituto nella propria delibera, ha accertato che il contributo è volontario e viene impiegato in base alle indicazioni ministeriali,

- che il suo utilizzo non riguarda attività di funzionamento amministrativo generale,
- che i contributi volontari sono tenuti ben distinti dalle tasse scolastiche obbligatorie,
- che le famiglie vengono informate in ordine alla possibilità di avvalersi della detrazione fiscale del 19% di cui all'art. 13 della legge n. 40/2007,
- che alle famiglie vengono fornite le dovute informazioni, anche in ordine alla destinazione dei contributi,
- che l'intera gestione è improntata a criteri di trasparenza ed efficienza,
- che alle famiglie, al termine dell'anno è presentata, per il tramite dei propri rappresentanti eletti, una rendicontazione chiara ed esaustiva della gestione dei contributi, dalla quale risulta come sono state effettivamente spese le somme incassate,
- che la comunità scolastica ne ha tratto indubbi benefici.

Al termine dell'anno scolastico, le spese sostenute con il contributo di istituto, vengono rendicontate al Consiglio di Istituto.

VOCE 02 – FAMIGLIE VINCOLATI

Sempre in base al Piano dei Conti, in questa voce trovano collocazione gli importi versati dalle famiglie degli alunni per progetti specifici, che per il M.Curie sono:

a) – Assicurazione infortuni e R.C.T. alunni

Si prevede un introito relativo alla copertura dell'assicurazione infortuni e R.C.T. per l'a.s. 2016/17 che verrà stipulata a settembre 2016. Al momento si iscrive una cifra ritenuta ragionevolmente congrua.

b) – Viaggi di Istruzione

Si tratta dell'entrata prevista per i viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche che si svolgeranno nell'e.f. 2016 con oneri a carico degli alunni.

La cifra iscritta si basa su una stima prudenziale; essa verrà adeguata nel corso dell'anno seguendo la situazione reale.

c) – Lingua Inglese

Si prevede di incassare le quote che gli alunni partecipanti al Progetto Lingua verseranno sia per i corsi PET e FIRST, sia per gli esami presso enti certificatori esterni. Al momento viene iscritta una stima in quanto non è possibile quantificarne l'ammontare con precisione.

d) – E.C.D.L.

Si prevede di incassare le quote che gli alunni partecipanti al Progetto E.C.D.L. verseranno per i corsi finalizzati al conseguimento della patente europea del computer, i cui esami si svolgono presso il Marie Curie in quanto il nostro istituto, già da alcuni anni, è “test center” accreditato AICA. E’ previsto anche un introito per le Skill Cards. Al momento viene iscritta una stima in quanto non è possibile quantificarne l’ammontare con precisione.

VOCE 03 – ALTRI NON VINCOLATI

Sempre in base al Piano dei Conti, in questa voce trovano collocazione tutti i versamenti che non hanno una destinazione vincolata ad uno specifico progetto o attività, che nel nostro caso sono:

a) – Contributo annuale del BAR

A seguito di una regolare gara ad evidenza pubblica, è stato firmato con la ditta Break Bar, aggiudicatrice della gara di appalto per la gestione del Bar interno all’Istituto, un contratto di durata quinquennale con decorrenza 01/09/2015. Il contratto prevede un contributo annuo per la scuola di € 14.000,00 e stabilisce che venga aggiornato secondo le variazioni ISTAT dei prezzi al consumo al primo giorno di settembre di ogni anno.

b) – Contributo annuale della banca istituto cassiere € 0,00

Il 26/07/2013 questa scuola ha pubblicato un bando di gara al fine di individuare l’istituto cassiere per la convenzione di cassa in scadenza al 31/12/2013.

A decorrere dal 01/01/2014, previa regolare gara ad evidenza pubblica, è stato confermato come Istituto Cassiere la Cassa di Risparmio di Ravenna che si è aggiudicata l’appalto del servizio per aver offerto le condizioni più favorevoli. Nella nuova Convenzione di Cassa triennale, stipulata con l’Istituto di Credito, non è più previsto un contributo annuo per la scuola.

VOCE 04 – ALTRI VINCOLATI

Sono stati richiesti negli anni passati, contributi alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna per la realizzazione di progetti e sono pervenuti contributi anche al Rotary Club “Valle del Rubicone”, da SoglianoAmbiente, dall’associazione Sammauroindustria, ecc.. Allo stato attuale, però, non si è a conoscenza dell’erogazione di eventuali contributi.

AGGREGATO 06 – GESTIONI ECONOMICHE

Non sussistono in questo Istituto e non si prevede vengano istituite.

AGGREGATO 07 – ALTRE ENTRATE**VOCE 01 – Interessi Attivi**

L’intero importo di interessi attivi netti maturati sul c/c bancario e postale della scuola durante l’anno 2012, ultimo anno in cui il saldo cassa della scuola era depositato in banca, è stato di euro 4.216,66.

A causa dell’introduzione della Tesoreria Unica ai sensi del D.L.95/12 coordinato con legge di conversione 07/08/12 n. 135, a decorrere dal 12/11/2012 tutta la giacenza di cassa della scuola è stata trasferita ad una contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Statale della Banca d’Italia.

Nella prima fase tutta la giacenza è stata versata nel sottoconto infruttifero, in seguito le entrate vengono accreditate nel sottoconto infruttifero o nel sottoconto fruttifero, a seconda del caso.

Nel sottoconto fruttifero il tasso di interesse annuo è irrisorio e le operazioni di pagamento sono obbligatoriamente addebitate in primo luogo al sottoconto di contabilità speciale fruttifera, fino all'esaurimento dei relativi fondi e, solo dopo, per la parte eccedente, al sottoconto di contabilità speciale infruttifera.

Tenendo conto di ciò, e poiché nessuna somma di denaro è più presente presso l'istituto di credito bancario, la previsione di entrata di interessi attivi per l'anno 2016 non può che essere zero ad esclusione di un unico incasso da Banca d'Italia.

VOCE 02 – Rendite	€	0,00
--------------------------	----------	-------------

Non se ne prevedono

VOCE 03 – Alienazione di beni	€	0,00
--------------------------------------	----------	-------------

Non se ne prevedono

VOCE 04 – Altre entrate	€	0,00
--------------------------------	----------	-------------

Non se ne prevedono.

AGGREGATO 08 - MUTUI

Non sono previsti.

AGGREGATO 99 - PARTITE DI GIRO

VOCE 01 — Reintegro da parte del Direttore S.G.A. del Fondo di Anticipazione per le Minute Spese	€	200,00
---	----------	---------------

La somma che verrà reintegrata da Direttore S.G.A., successivamente al rimborso autorizzato, dopo averla imputata alle varie voci ed aggregati competenti, sarà servita a coprire le piccole spese, autorizzate dal Dirigente, che si presentano quotidianamente nella scuola, per le quali non sia possibile ottenere la fattura con il pagamento tramite bonifico bancario.

REGOLAMENTO FONDO MINUTE SPESE

In seguito all'introduzione del C.I.G. e della tracciabilità dei flussi finanziari, l'AVCP (Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) con Determina n. 4 del 07/07/2011 al punto 8) "Il fondo economale" ha previsto espressamente che "... tali spese devono essere tipicizzate dall'amministrazione mediante l'introduzione di un elenco dettagliato all'interno di un proprio Regolamento di contabilità ed amministrazione."

Questa scuola è dotata già da tempo del "Regolamento per lo svolgimento dell'attività negoziale" previsto dal D.I. 44/2001, esso fu approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 03/10/2003 con delibera n. 30. Il Regolamento venne successivamente modificato con delibera del Consiglio n. 11 del 14/06/2010. In esso, però, si accenna al Fondo delle minute spese (artt. 16 e 18) ma in linea generale e non contiene le specificazioni richieste dall'AVCP nella sua Determina.

Pertanto, il Consiglio di Istituto, nella seduta del 19/10/2011, ha approvato un apposito "Regolamento interno di gestione del Fondo Minute Spese" al cui interno è contenuta l'elencazione degli acquisti di beni e servizi ammissibili e sono descritte le regolari procedure e le modalità di gestione ed utilizzo del Fondo Minute Spese.

Utilizzo del Fondo Minute spese -

Con Determina del Dirigente Scolastico del 03 giugno 2012 sono state specificate più accuratamente le procedure relative all'utilizzo del fondo per le minute spese come segue:

- a) le richieste dei docenti e del personale volte ad ottenere l'autorizzazione ad effettuare una spesa diretta in contanti con contestuale richiesta di ottenere il relativo rimborso in contanti dal fondo minute spese, d'ora in poi saranno redatte su apposito modulo da sottoporre preventivamente al Dirigente Scolastico, e potranno essere rimborsate solo in presenza di preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico;
- b) il richiedente dovrà:
 - descrivere il materiale che chiede di acquistare,
 - indicare la ditta presso la quale intende rifornirsi,
 - indicare l'ammontare della somma necessaria per l'acquisto,
 - dichiarare la motivazione per la quale il materiale richiesto è ritenuto necessario,
 - dichiarare per quale motivo la spesa non può essere effettuata mediante l'ordinaria procedura (emissione fattura e pagamento tramite banca);
- c) le richieste saranno vagliate con attenzione; il richiedente non potrà effettuare l'acquisto fino al ricevimento dell'autorizzazione; la somma impiegata per l'acquisto non potrà essere superiore a quella preventivata ed autorizzata;
- d) le richieste per acquisti relativi alla realizzazione di progetti saranno vagliate con maggiore attenzione;
- e) il D.S.G.A. provvede al rimborso della somma anticipata dal richiedente, traendo le risorse necessarie dal Fondo per le Minute Spese, successivamente all'autorizzazione del Dirigente Scolastico alla consegna di scontrino fiscale (o altra idonea documentazione valida) a dimostrazione dell'acquisto effettuato, imputando l'impegno all'Aggregato corretto delle spese del Programma Annuale.

La ripartizione di tali entrate negli aggregati di spesa è stata effettuata tenendo conto, per quanto possibile, della programmazione educativa che il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto hanno approvato con la deliberazione del Piano dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2015/16.